



PROVINCIA DI AREZZO

OGGETTO

CONSOLIDAMENTO DELLE SPALLE E DELL'IMPLACATO DEL
PONTE SUL CANALE MAESTRO DELLA CHIANA LUNGO LA S.P.
27 DI CASTRONCELLO-BROLIO

CATEGORIA PROGETTO

STRUTTURE - PFTE

CONTENUTO TAVOLA

RELAZIONE DESCRITTIVA E DI INQUADRAMENTO

ALLEGATO

A03

ARCHIVIO

ST-22-042

COMMITTENTE

Provincia di Arezzo

PROPRIETARIO

Provincia di Arezzo

DATA

06/05/2026

STATO

-

UNITA' DI MISURA

-

SCALA

-

REVISIONI

-	-
-	-

ELABORATO N°

—



STUDIO TECNICO CAPPELLETTI

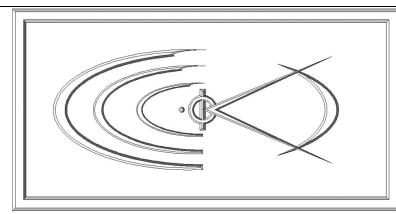
Via Adua, 60 - 52043 Castiglion Fiorentino
tel 0575/657108 - fax 0575/1710180
e-mail: info@cappellettiassociati.it
www.cappellettiassociati.it

IL PROGETTISTA

Ing. Nicola Cappelletti

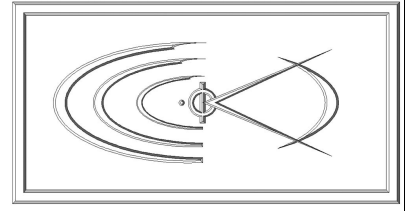
IL DIRETTORE DEI LAVORI

Ing. Nicola Cappelletti



Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Introduzione.....	3
2 INQUADRAMENTO GENERALE.....	4
2.1 Planimetria generale.....	4
3 INQUADRAMENTO CATASTALE.....	5
4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	6
4.1 Descrizione dettagliata dell'intervento – PRIMO LOTTO.....	6
4.2 Descrizione dettagliata dell'intervento – SECONDO LOTTO.....	7
5 VINCOLO “SITI NATURA 2000”.....	8
5.1 Quadro normativo ed identificazione del sito.....	8
5.2 Relazione spaziale.....	8
5.3 Misure di protezione e gestione operativa del cantiere.....	9
5.4 Gestione e smaltimento dei rifiuti di cantiere.....	9
5.5 Conclusioni tecniche.....	9
5.6 Iter procedurale per l'intervento.....	9



1 INTRODUZIONE

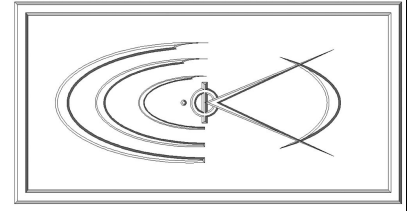
1.1 Introduzione

L'intervento oggetto della presente istanza consiste nel consolidamento delle spalle e dell'impalcato del ponte sul Canale Maestro della Chiana lungo la S.P. 27 di Castroncello-Brolio.

Tale intervento si suddivide in due lotti:

- primo lotto: intervento di consolidamento delle spalle del ponte;
- secondo lotto: intervento di consolidamento dell'impalcato.

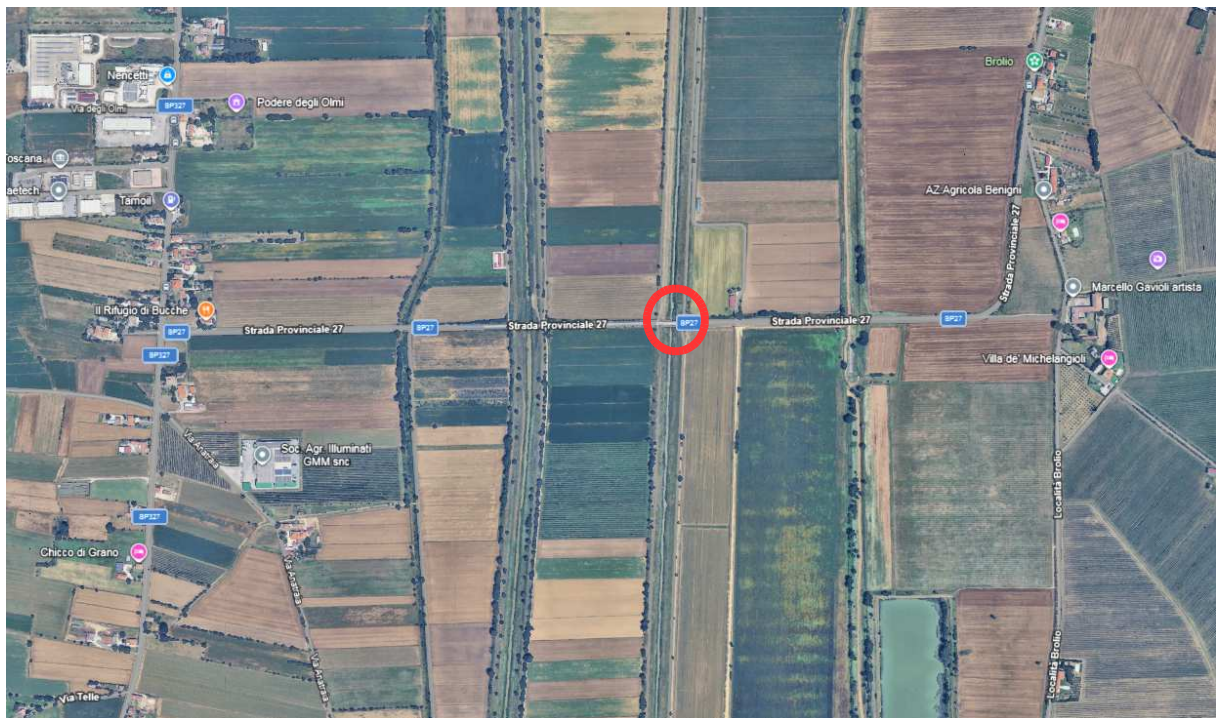
La presente relazione comprende l'interezza del progetto (primo e secondo lotto).

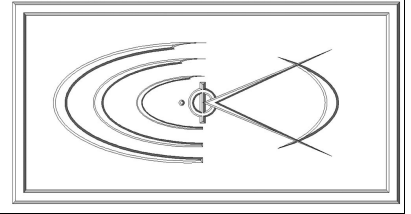


2 INQUADRAMENTO GENERALE

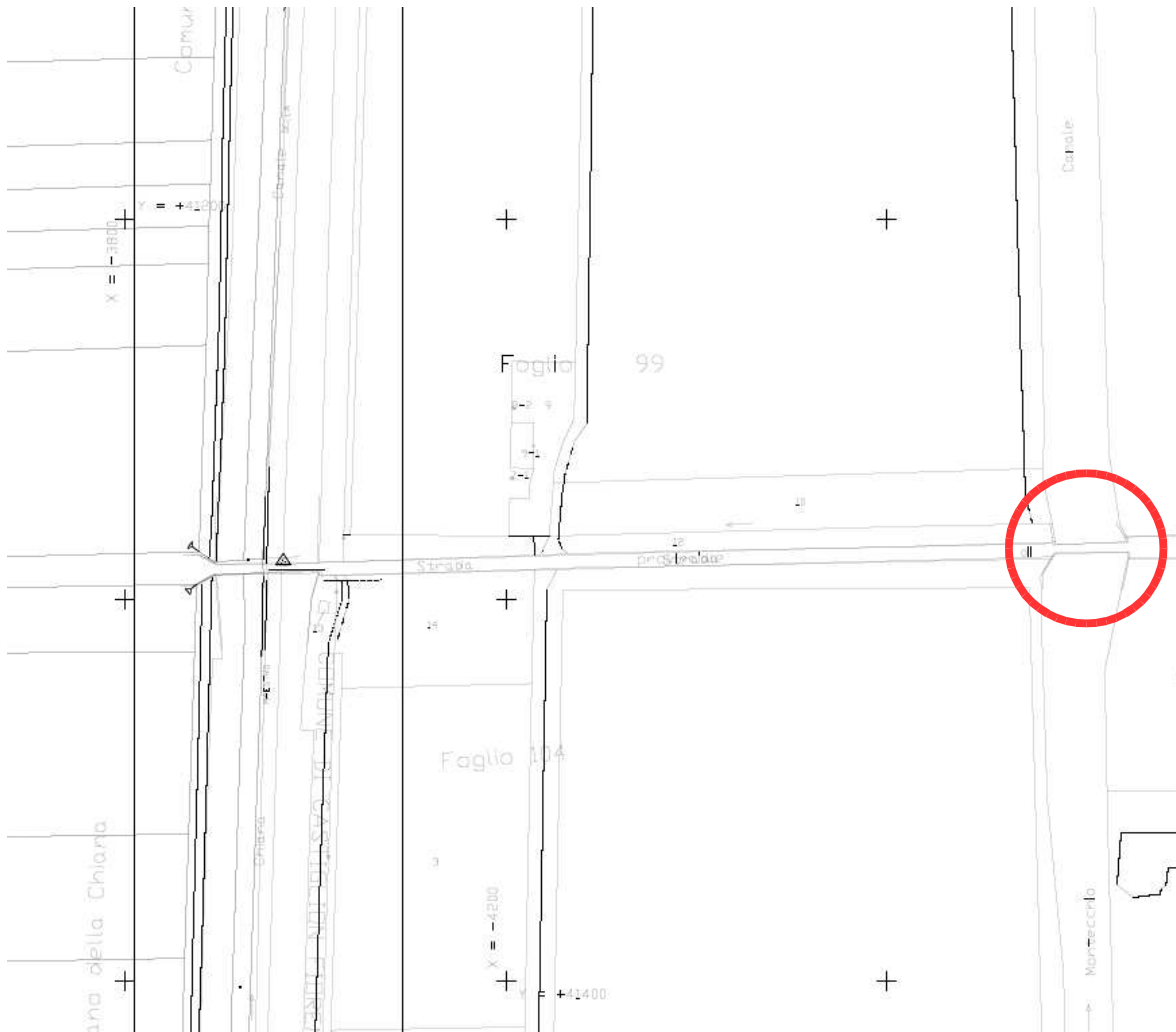
2.1 Planimetria generale

Il ponte oggetto di intervento si trova lungo la SP27 in gestione all'ente Provincia di Arezzo, committente delle opere; l'infrastruttura attraversa il Canale Maestro della Chiana con una spalla ricadente nel Comune di Foiano della Chiana e l'altra ricadente nel Comune di Castiglion Fiorentino.



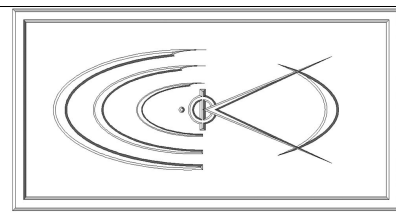


3 INQUADRAMENTO CATASTALE



Provincia di Arezzo, una spalla ricade sul Comune di Foiano della Chiana ed una spalla ricade sulla spalla di Castiglion Fiorentino:

- Foglio 99 – Part. 11, Foglio 104 – Part. 13 – Comune di Castiglion Fiorentino
- Foglio 007 – Part. 7 – Comune di Foiano della Chiana



4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Come detto nella nota introduttiva, l'intervento di consolidamento delle spalle e dell'impalcato del ponte sul Canale Maestro della Chiana lungo la S.P. 27 di Castroncello-Brolio, si suddivide in due lotti:

- primo lotto: intervento di consolidamento delle spalle del ponte;
- secondo lotto: intervento di consolidamento dell'impalcato.

Si descrivono nel dettaglio, gli interventi relativi ad entrambi i lotti.

4.1 Descrizione dettagliata dell'intervento – PRIMO LOTTO

Si è deciso che l'intervento più idoneo per la spalla lato Castiglion Fiorentino, sia quello di inserire dei micropali sul perimetro interno della spalla stessa, abbinati ad un setto in cls armato contro le pareti laterali e dotate di una soletta di testa che vada a connettere tra loro tutti i micropali fungendo anche da connessione e vincolo per le pareti laterali; tale struttura andrà a sostituire la funzione statica oggi fornita dalle pareti in mattoni.

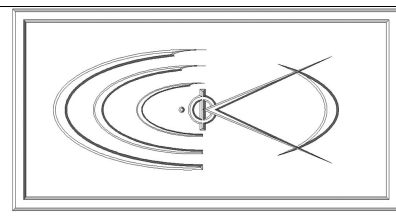
Al fine di evitare che le pareti in mattoni subiscano nuovi assestamenti con conseguenze prevalentemente estetiche, si è poi previsto un cordolo alla loro base dotato di micropali sui due lati di entrambe le spalle e in semplice appoggio sul terreno nella parte centrale.

Si è voluto cogliere l'occasione per operare un ripristino corticale delle zone degradate e l'applicazione di una pitturazione protettiva su tutte le superfici esposte alle intemperie.

Nell'occasione l'intervento di pitturazione e ripristino corticale è stato esteso anche alle due pile.

Nel dettaglio abbiamo:

- consolidamento statico della spalla lato Castiglion Fiorentino attraverso la realizzazione di micropali interni ed esterni alla parete (con relativi cordoli e solette), ripristino delle murature danneggiate della spalla (chiusura delle lesioni e riempimento dei vuoti) e realizzazione di micropali esterni alla parete della spalla lato Foiano della Chiana (con relativi cordoli).
- Ripristino corticale e pittura protettiva dei lati laterali esterni delle travate laterali (fanno parte del primo lotto solo le campate laterali del ponte);
- ripristino corticale e pittura protettiva in zone localizzate all'intradosso delle campate laterali del ponte;



- pulizia, messa in opera di tessuto unidirezionale in acciaio galvanizzato e pittura protettiva sulle basi delle quattro travi delle campate laterali del ponte;
- pulizia e pittura protettiva delle superfici delle pile;
- realizzazione di porzione di intonaco armato su muretti laterali insistenti sulle spalle.

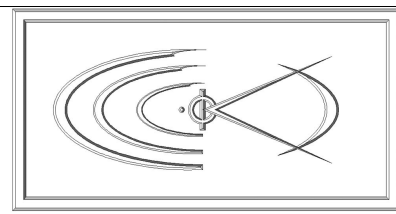
4.2 Descrizione dettagliata dell'intervento – SECONDO LOTTO

La principale problematica rilevata sull'impalcato è quella dello stato di degrado causato dalle infiltrazioni e percolazioni d'acqua; alcune zone risultano ad oggi soggette a degrado al punto da aver rilevato il distacco corticale di alcune piccole zone in quanto l'acqua non è soggetta a regimazione e quella che percola nelle selle potrebbe portare a grossi problemi nel tempo.

Si ritiene che le velette attuali non siano in grado di sostenere il fissaggio di un nuovo guardrail e che sia indispensabile operare un consolidamento delle stesse; al fine di consolidare gli sbalzi si prevede di rimuovere asfalto e terreno per poi sostituirli con una nuova soletta in calcestruzzo armato posta al di sopra di quella attuale. Si è voluto cogliere l'occasione per operare un ripristino corticale delle zone degradate e l'applicazione di una pitturazione protettiva su tutte le superfici esposte alle intemperie (travi laterali e zone puntuali interne); inoltre si intende mettere in opera delle strisce di tessuto unidirezionale in acciaio galvanizzato e pittura protettiva sulle basi delle quattro travi della campata centrale del ponte.

Nel dettaglio abbiamo:

- demolizione della massicciata esistente e degli strati sovrapposti di asfalto;
- realizzazione di soletta in calcestruzzo armato nervata, alleggerita con elementi in EPS, e collegata alla travatura dell'impalcato esistente;
- demolizione e ricostruzione del cordolo laterale in calcestruzzo armato dell'impalcato;
- rimozione del parapetto esistente e messa in opera di barriere bordoponte tipo H2;
- ripristino corticale e pittura protettiva delle superfici laterali esterne delle travate laterali (fa parte del secondo lotto solo la campata centrale del ponte);
- ripristino corticale e pittura protettiva in zone localizzate all'intradosso della campata centrale del ponte;
- pulizia, messa in opera di tessuto unidirezionale in acciaio galvanizzato e pittura protettiva sulle basi delle quattro travi della campata centrale del ponte;
- consolidamento delle selle Gerber.



5 VINCOLO “SITI NATURA 2000”

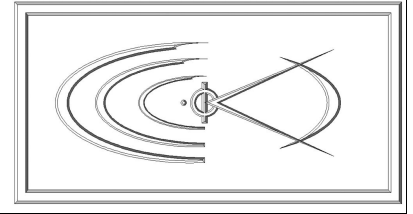
5.1 Quadro normativo ed identificazione del sito

L'area oggetto delle lavorazioni si colloca al confine di un contesto territoriale di rilevante pregio naturalistico, essendo situata esternamente al limite della **Zona di Protezione Speciale (ZPS)** denominata **"Vasche dell'ex-Zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Brolio"** (Codice Sito: **Natura 2000 IT5180019**). Il sito è classificato come **Sito di Tipo A**, istituito ai sensi della **Direttiva 2009/147/CE ("Uccelli")** e della **L.R. Toscana n. 30/2015** tramite Delibera del Consiglio Regionale della Regione Toscana n.29 del 26 maggio 2020, con l'obiettivo di tutelare l'avifauna selvatica e gli habitat umidi ad essa collegati.

5.2 Relazione spaziale

Dalle verifiche cartografiche (CTR 1:10.000), il sito di intervento risulta marginale ed esterno al perimetro della ZPS.





5.3 Misure di protezione e gestione operativa del cantiere

Data la contiguità con l'area protetta, verranno adottate le seguenti misure precauzionali:

- Delimitazione del sito: Installazione di una recinzione di cantiere lungo il confine vincolato per impedire lo sconfinamento di materiali e mitigare la dispersione di polveri e rumori.
- Protezione del suolo e delle acque: I mezzi d'opera stazioneranno in aree dedicate per prevenire sversamenti di idrocarburi che potrebbero defluire verso il sistema idrico della ZPS.

5.4 Gestione e smaltimento dei rifiuti di cantiere

Al fine di evitare qualsiasi forma di degrado ambientale o inquinamento del sito limitrofo, la gestione dei residui di lavorazione seguirà un protocollo rigoroso:

- Stoccaggio temporaneo: i rifiuti prodotti saranno raggruppati per categorie omogenee (CER) in un'area di deposito temporaneo.
- Smaltimento e tracciabilità: tutto il materiale di risulta sarà avviato tempestivamente a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati, garantendo la totale assenza di accumuli prolungati o abbandoni residui nell'area di cantiere.
- Pulizia finale: al termine delle lavorazioni (previsto entro settembre), verrà effettuata una bonifica completa dell'area per ripristinare lo stato dei luoghi originale.

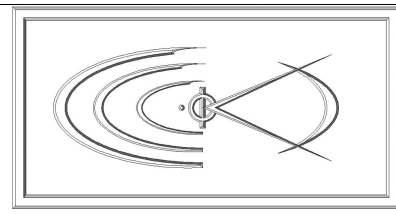
5.5 Conclusioni tecniche

L'adozione delle suddette misure di mitigazione, unitamente alla corretta gestione dei flussi di scarto e alla tempistica estiva dei lavori, garantisce che l'intervento non arrecherà alcun pregiudizio alla conservazione delle specie e degli habitat costituenti la ZPS IT5180019.

5.6 Iter procedurale per l'intervento

L'adozione delle suddette misure di mitigazione, unitamente alla corretta gestione dei flussi di scarto, garantisce che l'intervento non arrecherà alcun pregiudizio alla conservazione delle specie e degli habitat costituenti la ZPS IT5180019.

L'intervento in oggetto ricade in prossimità di Siti della Rete Natura 2000.



Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della L.R. 30/2015, tali attività sono soggette a Valutazione di Incidenza; tuttavia, l'intervento rientra tra le tipologie "pre-valutate" elencate nell'Allegato A, punto i) della D.G.R. 1267/2025 (Regione Toscana), per le quali è prevista una forma di semplificazione procedurale, a maggior ragione che il sito oggetto delle lavorazioni non è all'interno della zona natura 2000, ma al suo confine.

Affinché l'intervento possa beneficiare della procedura semplificata, si attesta il rispetto delle seguenti condizioni prescrittive previste dalla norma:

- assenza di modifiche di tracciato o di ubicazione;
- divieto di utilizzo di diserbanti chimici e disseccanti;
- assenza di abbattimento di piante arboree (salvo motivi di pubblica incolumità);
- accesso all'area di intervento esclusivamente tramite strade esistenti;
- esecuzione dei tagli di vegetazione importanti nel periodo compreso tra il 31 agosto e il 1 marzo.

L'iter per ottenere il titolo abilitativo segue i passaggi descritti al Paragrafo 3 dell'Allegato A:

- predisposizione dell'istanza: il proponente deve utilizzare il modello ufficiale "Allegato C - Proponente". Per gli interventi pre-valutati, è richiesta obbligatoriamente la compilazione delle Sezioni 1, 2, 3 e 8 (in allegato).
- Dichiarazione Sostitutiva: la compilazione del modulo vale come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000), con la quale si attesta il rispetto rigoroso di tutte le condizioni indicate al punto 2 della presente relazione.
- Presentazione della Domanda: il modulo compilato non va inviato al settore VInCA, ma esclusivamente all'Autorità competente al rilascio del titolo principale.
- Verifica di Corrispondenza: l'Autorità ricevente effettua una verifica di natura documentale. Tale controllo accerta la corrispondenza formale tra quanto dichiarato dal proponente e le categorie pre-valutate dalla Regione.
- Conclusione dell'Iter: la positiva conclusione della verifica di corrispondenza viene attestata direttamente nel titolo autorizzativo finale (es. Permesso di Costruire, SCIA o autorizzazione specifica). L'Autorità invierà poi copia dell'atto alla Regione per finalità di monitoraggio.